

Segreteria di Coordinamento

Banca Intesa

www.silceagruppointesa.org

info@silceagruppointesa.org

Eran 300 ...

Lunedì 10 luglio, euforici per la vittoria mondiale dell'Italia, la banca ha convocato le OO.SS. per presentare una nuova versione dell'accordo che, nelle sue intenzioni, dovrebbe porre fine al fondo pensioni ex Mediocredito Lombardo.

Permangono però alcune perplessità.

Nel merito, perché i dati sembra si debbano "estorcere" a forza alla banca, così veniamo a sapere che i colleghi in attività interessati sono 300 oltre a 90 pensionati.

Ma ancora non ci sono stati forniti gli **elementi** circa:

- il rendimento degli ultimi anni del fondo ex Mediocredito
- le economia che la banca intende raggiungere
- le condizioni di "trapasso" nel Fapa di Gruppo e nel Previdsystem e, in specie, le percentuali di contribuzione offerte;
- l'attualizzazione degli zainetti.

I tempi, poi ci sembrano estremamente ristretti, per una decisione che si richiede ai colleghi in piena estate (il termine ultimo sarebbe il 15 settembre !) quando invece dovrebbe essere concesso un termine di gran lunga più ampio per consentire una ponderata decisione.

In meglio osserviamo la opportunità per il socio, di riscattare integralmente la sua posizione qualora non ritenesse congrui i termini di "trapasso".

Vi è, poi, la questione dei **pensionati** che, per legge, manterrebbero comunque il diritto alla rendita vitalizia e non è detto che accettino, se non a fronte di una offerta vantaggiosa, una liquidazione in unica soluzione.

Ma, allargando la prospettiva, ci poniamo il problema di **tutti i fondi pensione** che abbiamo in banca e sui quali, è evidente, la banca intende intervenire con l'obiettivo di portarli tutti, **nessuno escluso**, nel Fapa di Gruppo.

E', invece, **nostra opinione** che i fondi delle singole banche che hanno dato vita a Banca Intesa, abbiano un loro <u>valore intrinseco, per la sicurezza e i rendimenti consolidati che garantiscono i colleghi che ne sono soci.</u>

Riteniamo quindi che ogni modifica degli attuali assetti vada attentamente vagliata e ponderata alla luce dei rendimenti, delle opportunità e delle prospettive di ogni singolo fondo.

E, comunque, debba passare obbligatoriamente, sotto un profilo morale prima ancora che giuridico, da una preventiva, capillare informazione dei colleghi interessati, chiamandoli quindi ad esprimere un parere che non potrà che essere vincolante per le OO.SS. e, quindi, anche per l'adesione ad un qualsiasi accordo a modifica dell'esistente.

Milano, 12 luglio 2006

La Segreteria

Sala Sindacale Tel: 02/879.43099 Fax: 02/879.41763